

regolazione dei flussi di marea – Studio di Impatto Ambientale del progetto di massima” che non considera compatibili, con le attuali condizioni di criticità dell’ecosistema di riferimento, le opere proposte.

In data 10 dicembre 1998, la Direzione generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha espresso il proprio parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni.

In data 24 dicembre 1998, il Ministro dell’Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha emesso il proprio decreto che “esprime, allo stato, giudizio di compatibilità ambientale negativo sul Progetto” rendendo comunque possibile un suo riesame alla luce dell’attuazione e della valutazione di alcune attività.

Nel corso del 1998, pertanto, il Collegio di Esperti di livello internazionale e gli Enti istituzionalmente preposti all’espletamento della procedura di V.I.A. hanno espresso i loro pareri formali.

Nella seduta dell’8 marzo 1999, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ha delineato, mediante un’apposita delibera, le modalità di svolgimento e i contenuti di alcune attività di aggiornamento del Piano generale degli interventi e di tematiche specifiche, da effettuarsi entro il 31.12.1999, alla luce delle quali sarà possibile riesaminare il progetto delle opere mobili alle bocche di porto.

Realizzati tali adempimenti, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo emetterà, come previsto dal D.P.C.M. del 27.09.1997, il proprio parere consultivo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri cui spetta la decisione definitiva per l’avvio della progettazione esecutiva delle opere alle bocche di porto.

- 1.5 E' da segnalare che il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ha affrontato anche numerose altre diverse tematiche che si sono presentate nel corso del primo semestre del 1998.

Di particolare rilievo è stata la relazione del Presidente della Regione del Veneto, dott. Galan, che ha presentato nella seduta del 21 luglio 1998 l’aggiornamento del “Piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia” di

competenza della Regione del Veneto, adottato dalla Giunta Regionale in data 2 aprile 1998.

Esso costituisce uno dei documenti cui fare riferimento per la definizione complessiva delle strategie da adottare e delle attività di coordinamento tra Enti da promuovere per sviluppare uno dei più importanti obiettivi di salvaguardia.

Infine, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nella stessa seduta del 21 luglio 1998, ha esaminato alcune tematiche specifiche quali:

- la costituzione del Consorzio per la gestione del Centro di Coordinamento delle attività di ricerca inerenti la salvaguardia della laguna veneziana — **CO.RI.LA** (Consorzio tra Università di Venezia Ca' Foscari, IUAV, Università di Padova e CNR);
- la presentazione di due proposte di legge per la **modifica della Legge Speciale**;
- la verifica delle strategie e delle modalità di interventi per l'**area dell'Arsenale a Venezia**, area dove potrebbero svilupparsi numerose iniziative di tipo privato;
- le necessità di un finanziamento specifico per **interventi di tutela e conservazione del patrimonio archeologico lagunare**.

2. QUADRO RIEPILOGATIVO DEI FINANZIAMENTI E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE PER VENEZIA

2.1 Come già accennato nel Capitolo 1, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo, nella seduta del 1° agosto 1997, aveva ravvisato la necessità di procedere alla valutazione dell'attuale stato di attuazione delle iniziative intraprese per la salvaguardia di Venezia.

Ciò al fine di poter invocare, eventualmente, misure specifiche per attivare e utilizzare al meglio i finanziamenti resi disponibili, dato il consistente sforzo finanziario sostenuto dallo Stato per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e il significativo lasso di tempo intercorso dalla disponibilità dei primi finanziamenti.

E' stato, pertanto, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un apposito Gruppo di Lavoro, insediatosi nel mese di novembre del 1997.

Il gruppo di lavoro, che si è riunito tre volte da novembre 1997 a giugno 1998, ha svolto un esame preliminare sullo stato di attuazione delle attività ritenendo, peraltro, indispensabile attendere il parere del Collegio di Esperti di livello internazionale e della Commissione di V.I.A. del Ministero dell'Ambiente per delineare un quadro generale che tenga conto anche della problematica principale costituita dalla difesa dalle acque alte.

Il Gruppo di lavoro ha comunque espresso alcune significative considerazioni:

- alla luce delle diverse attività intraprese dai vari Enti competenti, è **necessario garantire la continuità dei flussi finanziari** adottando, inoltre, un percorso normativo che semplifichi l'iter per la disponibilità dei fondi stanziati dalle varie Leggi finanziarie;
- si può rilevare un certo **ritardo nella capacità di spesa da parte di alcuni Enti**, imputabile alle complesse procedure burocratiche da osservare e che si svolgono con tempi che rallentano l'avvio dei lavori;
- è **necessario garantire un effettivo coordinamento tra i diversi Enti operanti nell'ambito della salvaguardia**;
- è essenziale **garantire una continuità alle attività di manutenzione della struttura veneziana** per le sue caratteristiche del tutto peculiari.

2.2 Nell'*Allegato n. 1* è riportato il *quadro riepilogativo dei finanziamenti assegnati* complessivamente ai diversi Enti competenti in materia di salvaguardia di Venezia e della sua laguna dalla legislazione speciale per Venezia dal 1984 a oggi (Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti; Legge n. 139/92; Legge n. 539/95; Legge n. 515/96; Legge n. 345/97; Legge n. 295/98).

Poiché la Legge n. 345/97 permette di attivare i finanziamenti a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1998 e dal 1999 e la Legge n. 295/98 permette di attivare i finanziamenti a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1999 e dal 2000, il quadro dei finanziamenti distingue gli *importi complessivamente assegnati* dagli *importi effettivamente disponibili nel corso del 1998*.

Nell'*Allegato n. 2* è riportato sinteticamente lo *stato di attuazione al 31 dicembre 1998* degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna finanziati mediante la legislazione speciale per Venezia, riportando per ciascun Ente gli *importi assegnati* e gli *importi spesi* relativamente agli interventi di propria competenza *con riferimento ai soli importi effettivamente disponibili nel corso del 1998* (Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti; Legge n. 139/92; Legge n. 539/95; Legge n. 515/96; Legge n. 345/97 per la parte a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1° gennaio 1998).

Viene riportato nelle tabelle successive il *quadro analitico dello stato di attuazione dei finanziamenti* con l'indicazione delle somme assegnate, impegnate e spese per ciascuna Legge :

- *Allegato n. 3 – Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti;*
- *Allegato n. 4 – Legge n. 139/92;*
- *Allegato n. 5 – Legge n. 539/95;*
- *Allegato n. 6 – Legge n. 515/96;*
- *Allegato n. 7 – Legge n. 345/97;*
- *Allegato n. 8 – Legge n. 295/98.*

Risulta che per tutti gli Enti competenti in materia di salvaguardia, la legislazione speciale per Venezia ha assegnato dal 1984 ad oggi circa 8.450 miliardi, di cui 7.656 miliardi effettivamente disponibili nel corso del 1998. Al 31.12.1998, risultano complessivamente spesi 3.805 miliardi, pari al 50% degli importi effettivamente disponibili.

Per singole Leggi:

- la Legge n. 798/84 e le successive Leggi di rifinanziamento (Leggi n. 910/86, n. 67/88, n. 360/91, n. 415/92 e n. 724/94) hanno assegnato 2.197 miliardi, tutti disponibili nel corso del 1998, di cui risultano spesi 1.780 miliardi (81%);
- la Legge n. 139/92 ha assegnato 2.463 miliardi, tutti disponibili nel corso del 1998, di cui risultano spesi 1.584 miliardi (64%);
- la Legge n. 539/95 ha assegnato 550 miliardi, tutti disponibili nel corso del 1998; di questi risultano spesi 179 miliardi (33%);

- la Legge n. 515/96 ha assegnato un importo complessivo stimato pari a 1.938 miliardi circa. Tale somma viene reperita mediante i contratti di finanziamento da stipularsi a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1997 e dal 1998 di importo pari, rispettivamente, a 125 e a 60 miliardi. La maggior parte degli Enti autorizzati dalla Legge a sottoscrivere i contratti di finanziamento aveva già formalizzato nel corso del 1996 i contratti a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1997.

I contratti di finanziamento a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1998 potevano essere sottoscritti dai diversi Enti a partire dal secondo semestre del 1997. Pertanto, nel corso del 1998 sono risultati disponibili tutti i fondi reperiti a valere sui limiti di impegno finanziati dalla Legge n. 515/96. Di questi risultano spesi 244 miliardi (13 %).

- la Legge n. 345/97 ha assegnato un importo complessivo stimato pari a 1.062 miliardi circa. Tale somma viene reperita mediante i contratti di finanziamento da stipularsi a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1998 e dal 1999 di importo pari a 50 miliardi per ciascun anno, accantonati dalla Legge Finanziaria per il 1997, n. 662/96.

Gli Enti autorizzati dalla Legge a sottoscrivere i contratti di finanziamento potevano formalizzare i contratti a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1998 già alla fine del 1997, mentre i contratti di finanziamento a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1999 potevano essere sottoscritti dai diversi Enti a partire dal secondo semestre del 1998.

Gli importi effettivamente disponibili nel corso del 1998, pertanto, sono quelli attivati a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1° gennaio 1998 e sono pari a 509 miliardi circa.

Di questi risultano spesi solo 18 miliardi (4%) nel corso del 1998, cosa che si giustifica tenendo conto dei tempi necessari per destinare, impegnare e spendere le somme rese disponibili nel corso dello stesso anno da parte dei diversi Enti;

- la **Legge n. 295 del 3 agosto 1998** ha assegnato un importo complessivo stimato pari a 240 miliardi circa. Tale somma viene reperita mediante i contratti di finanziamento da stipularsi a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1999 e dal 2000 di importo pari a 10 miliardi per ciascun anno, accantonati dalla Legge Finanziaria per il 1998, n. 450/97.

Il Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, che ripartisce i fondi sulla base di quanto proposto dal Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo nella seduta del 21 luglio 1998, è stato emesso in data 9 marzo 1999.

Pertanto, nessun importo proveniente dalla Legge n. 295/98 era disponibile nel corso del 1998.

L'Allegato n. 9 riporta il confronto dello stato di attuazione delle somme spese tra la situazione al 31.12.1997 riportata nella precedente "Relazione al Parlamento" datata luglio 1998 e la situazione aggiornata al 31.12.1998 presentata in questo documento. Risulta che nel corso del 1998 vi è stato un incremento di circa il 10% delle somme complessivamente spese.

Si ricorda che la **Legge Finanziaria per il 1999** prevede, per il rifinanziamento della legislazione speciale per Venezia, gli stanziamenti a copertura delle rate di ammortamento dei mutui già perfezionati dai vari Enti nonché, quali limiti di impegno, 70 miliardi con decorrenza dal 1999, 20 miliardi con decorrenza dal 2000 e 30 miliardi con decorrenza dal 2001 che potranno attivare, con il meccanismo dei mutui, **somme per circa 1.440 miliardi circa**, data la situazione particolarmente favorevole per i valori dei tassi di interesse.

La destinazione specifica dei fondi verrà sancita da apposito Decreto del Ministro del Tesoro sulla base della ripartizione che il Comitato di Indirizzo,

Coordinamento e Controllo ex art. 4 Legge 798/84 ha proposto nella seduta dell'8 marzo 1999.

Si segnala la necessità di poter disporre urgentemente di tali fondi per assicurare, almeno in parte, continuità alle attività di salvaguardia intraprese.

La necessità di disporre di fondi adeguati è divenuta particolarmente urgente a seguito anche del verificarsi di **situazioni di emergenza ambientale** in numerosi siti all'interno della conterminazione lagunare, legate soprattutto ad alcune attività produttive di Porto Marghera svoltesi negli anni passati.

Per la bonifica o, per lo meno come primo intervento, per la messa in sicurezza di tali siti, sarebbe necessario, pertanto, lo **stanziamento di fondi aggiuntivi rispetto a quelli previsti per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna**, in modo da consentire di fronteggiare le situazioni più urgenti e più pericolose per la salute pubblica.

L'Allegato n. 10 riporta la stima dello stato di attuazione al 30.06.1999.

In tale elaborato si tiene conto anche dei finanziamenti che potranno essere attivati a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalla Legge n. 448/98 con decorrenza dal 1999, dal 2000 e dal 2001.

L'importo complessivo dei finanziamenti assegnati dal 1984 a oggi è stimato così pari a circa 9.890 miliardi.

Sono stati aggiornati anche i finanziamenti effettivamente disponibili nel 1999. Pertanto, oltre ai finanziamenti disponibili nel 1998, si tiene conto delle somme attivabili a valere sui limiti di impegno messi a disposizione dalle Leggi 345/97, 295/98 e 448/98 con decorrenza dal 1° gennaio 1999.

L'importo dei finanziamenti assegnati e disponibili nel corso del 1999 è stimato così pari a circa 9.170 miliardi.

Si stima, infine, un ulteriore avanzamento delle somme spese al 30.06.1999 pari al 5% portando a circa 4.300 miliardi l'ammontare totale delle somme spese.

3. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLO STATO

3.1 Interventi dello Stato in amministrazione diretta

Gli interventi dello Stato da eseguire in amministrazione diretta previsti dall'art. 3 (lettere a), b), c), e), f), g), h), i), m)) della Legge n. 798/84 riguardano: riequilibrio idrogeologico della laguna; servizio vigilanza ed antinquinamento; marginamenti lagunari; restauro di edifici demaniali e di quelli di carattere storico-artistico destinati all'uso pubblico; recupero del complesso edilizio dell'Arsenale; consolidamento di ponti, canali e fondamenta; sistemazione dei corsi d'acqua naturali e artificiali; restauro e conservazione del patrimonio artistico mobiliare pubblico; interventi di edilizia universitaria.

Gli importi assegnati dalla Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti ammontano a 330 miliardi di cui 326 (99%) sono stati impegnati per attività relative ai suddetti interventi.

Gli importi spesi, al 31.12.1998, relativamente alla Legge n. 798/84 sono pari a 285 miliardi (86%).

3.2 Interventi in concessione al Consorzio Venezia Nuova

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova riguardano i seguenti obiettivi, richiamati anche dall'art. 3 lettere a), c), d), e l) della Legge n. 798/84 e art. 2, 1° comma lettera a) della Legge n. 360/91 : riequilibrio idrogeologico della laguna e arresto ed inversione del processo di degrado del bacino lagunare; opere di regolazione delle maree; difesa dalle acque alte degli abitati insulari; rinforzo dei moli foranei alle tre bocche di porto; marginamenti lagunari; opere portuali marittime a difesa dei litorali; sostituzione del traffico petrolifero in laguna; apertura delle valli da pesca all'espansione delle maree.

Il Consorzio Venezia Nuova a valere sui finanziamenti resi disponibili dalla Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti, ha sottoscritto dal 1985 al 1992 otto Convenzioni, sei con il Magistrato alle Acque e due con il Genio Civile Opere Marittime. Gli importi assegnati e resi disponibili dalla suddetta Legge ammontano a 778 miliardi, tutti impegnati nelle suddette Convenzioni e Atti

Aggiuntivi a tali Convenzioni. Tali atti sono già tutti registrati da parte della Corte dei Conti e quindi risultano operativi a tutti gli effetti.

Gli importi spesi relativamente alla Legge n. 798/84 sono pari a 774 miliardi (99%) al 31.12.1998.

Il Consorzio Venezia Nuova, a valere sui limiti di impegno quindicennali autorizzati dalla Legge n. 139/92 con decorrenza dal 1993 e dal 1994, ha stipulato con gli istituti finanziatori due contratti di mutuo e successivi atti aggiuntivi che hanno reso disponibili 970 miliardi al 31.12.1998. Con tali somme sono state sottoscritte due Convenzioni e alcuni Atti Aggiuntivi alle convenzioni stesse, per un importo complessivo di 970 miliardi (100% dell'importo effettivamente disponibile). Gli importi spesi relativamente alla Legge n. 139/92 sono pari a 819 miliardi (84% degli importi disponibili) al 31.12.1998.

Il Consorzio Venezia Nuova, a valere sui limiti di impegno quindicennali autorizzati dalla Legge n. 539/95 con decorrenza dal 1996 e dal 1997, ha stipulato con gli istituti finanziatori due contratti di mutuo che hanno reso disponibili 233 miliardi. Con tali somme sono state sottoscritte, nel corso del 1996, due Convenzioni con il Magistrato alle Acque e due atti aggiuntivi alle Convenzioni originarie, per un importo complessivo di 233 miliardi (100% dell'importo effettivamente disponibile). Gli importi spesi al 31.12.1998 relativamente alla Legge n. 539/95 sono pari a 71 miliardi circa (31% degli importi disponibili).

A valere sui limiti di impegno quindicennali autorizzati dalla Legge n. 515/96 con decorrenza dal 1997, il Consorzio Venezia Nuova ha stipulato con gli istituti finanziatori un contratto di mutuo che ha reso disponibili 500 miliardi. Con tali somme è stata sottoscritta in data 18.12.1996 con il Magistrato alle Acque una nuova Convenzione (la 11^a) di importo pari a 500 miliardi. Tale Convenzione è divenuta operativa nel mese di luglio del 1997 con la registrazione da parte della Corte dei Conti. Inoltre, nel mese di luglio 1997, il Magistrato alle Acque ha sottoscritto con il Consorzio Venezia Nuova una ulteriore Convenzione, di importo pari a 200 miliardi, a valere sul contratto di mutuo perfezionato dal concessionario in data 1° luglio 1997 relativamente ai limiti di impegno con decorrenza dal 1998; essa è stata registrata alla Corte dei Conti in data 10.09.1997 ma è divenuta operativa a tutti gli effetti dal 1° gennaio 1998.

Nel corso del 1998, a seguito di revisione del primo contratto di mutuo, è stato possibile reperire ulteriori 102 miliardi con i quali è stato finanziato un atto aggiuntivo alla 11^a Convenzione, il cui schema è stato approvato dall'Amministrazione Concedente nel mese di novembre del 1998. Esso non era ancora operativo alla data del 31.12.1998, per cui esso non risulta tra le somme impegnate al 31.12.1998.

Gli importi spesi al 31.12.1998 relativamente alla Legge n. 515/96 sono pari a 106 miliardi (13% degli importi finanziati), data la recente operatività delle Convenzioni.

Infine, a valere sui limiti di impegno quindicennali autorizzati dalla **Legge n. 345/97** con decorrenza dal 1998, il Consorzio Venezia Nuova ha stipulato con gli istituti finanziatori un contratto di mutuo che ha reso disponibili 160 miliardi. E' stata successivamente sottoscritta in data 23.12.1997 con il Magistrato alle Acque una nuova Convenzione (la 13^a) di importo pari a 160 miliardi, registrata alla Delegazione Regionale per il Veneto della Corte dei Conti in data 24 luglio 1998. Essa, pertanto, risulta operativa dal 2° semestre del 1998.

Inoltre, nel mese di luglio 1998 il Magistrato alle Acque ha sottoscritto con il Consorzio Venezia Nuova una ulteriore Convenzione (la 14^a), di importo pari a 190 miliardi, a valere sul contratto di mutuo perfezionato dal Concessionario in data 1° luglio 1998 relativamente ai limiti di impegno con decorrenza dal 1999; essa è stata registrata alla Corte dei Conti in data 23.09.1998, ma è divenuta operativa a tutti gli effetti dal 1° gennaio 1999 e, pertanto, non risulta tra gli importi disponibili al 31.12.1998.

Gli importi spesi al 31.12.1998 relativamente alla Legge n. 345/97 sono pari a 11 miliardi circa (7% degli importi effettivamente disponibili nel corso del 1998), data la recente operatività della Convenzione.

La **Legge n. 295/98** non ha destinato finanziamenti al concessionario dello Stato, Consorzio Venezia Nuova.

Pertanto, il totale degli importi finanziati dalla legislazione speciale per Venezia al 31 dicembre 1998 per la realizzazione degli interventi in concessione al Consorzio Venezia Nuova è di 3.133 miliardi, di cui 2.943 miliardi effettivamente disponibili nel corso del 1998.

Al 31.12.1998 risulta speso il 60% degli importi effettivamente disponibili reperiti a valere sulle Leggi n. 798/84, n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96 e sulla recente Legge n. 345/97.

4. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DEL VENETO

Gli interventi della Regione del Veneto di cui alla Legge n. 798/84, Legge n. 360/91 e n. 139/92 riguardano in particolare gli interventi in materia di disinquinamento, risanamento, tutela ambientale e prevenzione dell'inquinamento del territorio dei comuni della gronda lagunare e del bacino scolante nella laguna di Venezia anche mediante la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico, igienico-sanitario nonché di impianti di depurazione; opere di ristrutturazione dell'ospedale dei SS. Giovanni e Paolo; realizzazione di opere igienico-sanitarie nel centro storico di Venezia secondo un progetto integrato, in accordo con il Comune di Venezia, finalizzato alla manutenzione dei rii cittadini.

Gli importi assegnati dalla Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti ammontano a 531 miliardi, di cui 509 (96%) sono stati impegnati per attività relative ai suddetti interventi.

Gli importi spesi relativamente alla Legge n. 798/84 sono pari a 265 miliardi (50%) al 31.12.1998.

La Regione del Veneto, a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalla Legge n. 139/92 con decorrenza dal 1993, dal 1994, dal 1995 e dal 1996 (i limiti di impegno con decorrenza dal 1994, infatti, autorizzati per la Regione del Veneto, sono stati rimodulati dal Decreto Legge n. 659 del 30 novembre 1994 spostandone in parte la decorrenza al 1995 e al 1996) ha sottoscritto contratti di mutuo con gli istituti finanziatori per un importo totale pari a 670 miliardi.

Di tali somme, in base all'art. 3 della Legge n. 139/92, una quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai limiti di impegno autorizzati per la Regione del Veneto è stata destinata al Comune di Venezia per la realizzazione del progetto integrato rii.

Pertanto, i finanziamenti attivabili per interventi della Regione del Veneto ammontano a 603 miliardi relativamente ai contratti di mutuo già stipulati.

Sono stati impegnati dalla Regione del Veneto 478 miliardi (79%) e spesi 183 miliardi (30%) al 31.12.1998.

La Regione del Veneto, a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalla Legge n. 539/95 con decorrenza dal 1996 e dal 1997, ha sottoscritto due contratti di mutuo con gli istituti finanziatori che hanno assegnato 90 miliardi.

Al netto della quota destinata al Comune di Venezia per la realizzazione del progetto integrato rii, in base all'art. 3 della Legge n. 139/92, i finanziamenti attivabili per interventi della Regione del Veneto ammontano a 84 miliardi relativamente ai contratti di mutuo già stipulati.

Tali finanziamenti, tutti disponibili nel corso del 1998, risultano tutti impegnati al 31.12.1998, mentre risultano spesi 9 miliardi (11% degli importi disponibili).

La Regione del Veneto, a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalla **Legge n. 515/96** con decorrenza dal 1998, ha sottoscritto due contratti di mutuo con gli istituti finanziatori che ha assegnato circa 317 miliardi.

Di tali somme, in base all'art. 3 della Legge n. 139/92, una quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai limiti di impegno autorizzati per la Regione del Veneto è stata destinata al Comune di Venezia per la realizzazione del progetto integrato rii.

Pertanto, i finanziamenti attivabili per interventi della Regione del Veneto a valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1997 e dal 1998, ammontano a circa 294 miliardi.

Di tali finanziamenti, al 31.12.1998, risultano impegnati 177 miliardi circa, mentre risultano spesi 2 miliardi (1%).

La Regione del Veneto, a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalla **Legge n. 345/97** con decorrenza dal 1998 e dal 1999, ha potuto attivare due contratti di mutuo che hanno reso complessivamente disponibili circa 263 miliardi, di cui circa 104 miliardi relativi ai limiti di impegno con decorrenza dal 1° gennaio 1998.

Data la recente disponibilità di tali fondi, nessun importo risulta impegnato e speso al 31.12.1998 relativamente a tale Legge.

La **Legge n. 295/98** non destina finanziamenti alla Regione del Veneto.

Pertanto, il totale degli importi finanziati dalla legislazione speciale per Venezia al 31 dicembre 1998 per la realizzazione degli interventi di competenza della Regione Veneto è di 1.775 miliardi, di cui 1.616 miliardi effettivamente disponibili nel corso del 1998.

Al 31.12.1998 risulta speso il 28% degli importi effettivamente disponibili reperiti a valere sulle Leggi n. 798/84, n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96 e sulla più recente Legge n. 345/97.

5. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Gli interventi della Provincia di Venezia riguardano il restauro e il risanamento conservativo del patrimonio di competenza della Provincia nei centri storici di Venezia e Chioggia.

Gli importi assegnati dalla **Legge n. 798/84** e successivi **rifinanziamenti** ammontano a 3,4 miliardi, tutti impegnati e già spesi per attività relative ai suddetti interventi.

La Provincia di Venezia, a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalla **Legge n. 139/92** con decorrenza dal 1993 e dal 1994, ha sottoscritto con gli istituti finanziatori due contratti di mutuo che hanno assegnato 29 miliardi circa. Di tali somme sono stati impegnati 25 miliardi (86%) e spesi 19 miliardi (65%) al 18.02.1998.

La Provincia di Venezia, a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalla **Legge n. 539/95** con decorrenza dal 1996 e dal 1997, ha sottoscritto con gli istituti finanziatori contratti di mutuo che hanno assegnato un importo pari a 16 miliardi.

Di tali somme sono stati impegnati 13 miliardi (81%) e spesi 100 milioni circa al 18.02.1998.

Ai finanziamenti totali indicati sono da aggiungere quelli provenienti dalla **Legge n. 515/96**. Tale Legge autorizza l'accensione di contratti di mutuo a valere sui limiti di impegno quindicennali con decorrenza dal 1997 e dal 1998. I suddetti limiti di impegno, complessivamente, hanno permesso di attivare circa 83 miliardi destinati agli interventi della Provincia di Venezia.

Nel corso del 1998 risultano impegnati tutti gli 83 miliardi, mentre risultano spesi 2 miliardi circa (2% degli importi disponibili) al 18.02.1998.

La **Legge n. 345/97** autorizza l'accensione di contratti di mutuo da parte della Provincia di Venezia a valere sui limiti di impegno quindicennali con decorrenza dal 1998 e dal 1999. I suddetti limiti di impegno, complessivamente, permettono di attivare circa 20 miliardi di cui 13 miliardi sono relativi ai limiti di impegno con decorrenza dal 1° gennaio 1998.

Data la recente disponibilità di tali fondi, nessun importo risulta impegnato e speso nel 1998 relativamente a tale legge.

La Legge n. 295/98 autorizza l'accensione di contratti di mutuo da parte della Provincia di Venezia a valere sui limiti di impegno quindicennali con decorrenza dal 1999 e dal 2000. Tali limiti di impegno, complessivamente, permetteranno di attivare circa 24 miliardi.

Pertanto, il totale degli importi finanziati dalla legislazione speciale per Venezia al 31 dicembre 1998 per la realizzazione degli interventi di competenza della Provincia di Venezia è di 175 miliardi, di cui 144 miliardi effettivamente disponibili nel corso del 1998.

Al 18.02.1998 risulta speso il 17% degli importi effettivamente disponibili reperiti a valere sulle Leggi n. 798/84, n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96 e sulla più recente Legge n. 345/97.

6. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI VENEZIA E DEL COMUNE DI CHIOGGIA

Gli interventi del Comune di Venezia e del Comune di Chioggia di cui all'art. 6 della Legge n. 798/84 riguardano: acquisizione, restauro e risanamento conservativo di immobili da destinare alla residenza e ad attività sociali, culturali, produttive, artigianali e commerciali; opere di urbanizzazione primaria; sistemazione di ponti, canali e fondamenta di competenza comunale; contributi ai privati per l'esecuzione di opere di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare; per il Comune di Venezia: acquisizione di aree da destinare ad insediamenti produttivi; interventi volti alla manutenzione dei rii cittadini e degli edifici su di essi prospicienti secondo un progetto integrato, in accordo con la Regione Veneto.

Per il Comune di Venezia gli importi assegnati dalla Legge n. 798/84 e successivi **rifinanziamenti** ammontano a 395 miliardi, di cui 395 (100%) sono stati impegnati per attività relative ai suddetti interventi.

Gli importi spesi relativamente alla Legge n. 798/84 sono pari a 316 miliardi (80%).

Il Comune di Venezia, a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalla Legge n. 139/92 con decorrenza dal 1993 e dal 1994, ha sottoscritto due contratti di mutuo con gli istituti finanziatori che hanno assegnato 419 miliardi circa.

I limiti di impegno con decorrenza dal 1994 autorizzati per il Comune di Venezia dalla Legge n. 139/92 sono stati rimodulati dal Decreto Legge n. 659 del 30.11.1994, spostandone in parte la decorrenza al 1995 e al 1996.

Nel corso del 1995 sono stati sottoscritti anche i contratti di finanziamento relativi ai limiti di impegno con decorrenza dal 1995 e dal 1996 mettendo così a disposizione ulteriori 170 miliardi circa, per un importo complessivo assegnato dalla Legge n. 139/92 pari a 589 miliardi circa.

In linea generale, gli importi dei mutui stipulati dal Comune di Venezia a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalle diverse leggi speciali (Leggi n. 139/92, n. 539/95, n. 515/96 e n. 345/97), indicati dal Comune stesso, non tengono conto della "riserva", cifra prudenziale che viene accantonata nel contratto di mutuo e che verrà resa disponibile solo dopo i primi cinque anni dalla stipula di ogni singolo contratto di mutuo.

Inoltre, come già indicato nel paragrafo relativo alla Regione del Veneto, l'art. 3 della Legge n. 139/92 prevede che una quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai limiti di impegno autorizzati per la Regione del Veneto venga destinata al Comune di Venezia per la **realizzazione del progetto integrato di manutenzione dei rii** e degli edifici su di essi prospicienti.

Pertanto, gli importi totali assegnati al Comune di Venezia dalle diverse Leggi speciali tengono conto anche di tale disponibilità e risultano di conseguenza maggiori degli importi effettivamente attivati dai contratti di mutuo.

Anche gli importi impegnati e spesi dal Comune di Venezia tengono conto di quanto impegnato e speso relativamente ai fondi destinati al Comune dalla Regione del Veneto per il progetto integrato di manutenzione dei rii.

Con tali precisazioni, risulta che complessivamente, relativamente alla Legge n. 139/92, sono stati assegnati e resi disponibili, nel corso del 1998, 697 miliardi, di cui al 31.12.1998 sono stati impegnati 691 miliardi (99%) e sono stati spesi 435 miliardi (62%).

Per il Comune di Venezia, a valere sui limiti di impegno resi disponibili dalla **Legge n. 539/95** con decorrenza dal 1996 e dal 1997, sono stati complessivamente assegnati e resi disponibili nel corso del 1998, 144 miliardi, tenendo conto anche delle disponibilità derivanti dalla Regione del Veneto per il progetto integrato di manutenzione dei rii.

Di questi, al 31.12.1998, risultano impegnati 131 miliardi (91%) e risultano spesi 66 miliardi circa (46%).

A valere sui limiti di impegno con decorrenza dal 1997 e dal 1998 resi disponibili dalla **Legge n. 515/96**, il Comune di Venezia ha sottoscritto due contratti di mutuo; gli importi complessivamente assegnati e resi effettivamente disponibili relativamente a tale Legge ammontano a 512 miliardi, tenendo conto anche delle disponibilità derivanti dalla Regione del Veneto per il progetto integrato di manutenzione dei rii.

Di questi, al 31.12.1998, risultano impegnati 496 miliardi (97%) e risultano spesi 109 miliardi (21%).

A valere sui limiti di impegno quindicennali autorizzati dalla **Legge n. 345/97** con decorrenza dal 1998, il Comune di Venezia ha stipulato nel corso del 1997 con gli istituti finanziatori un contratto di mutuo che ha reso disponibili 160 miliardi. I